



# Linee guida per l'allevamento del Suino Nero delle Alpi



## Preambolo

*La conservazione del Suino Nero e Maculato delle Alpi non avviene per motivi sentimentali, per mantenere in vita una vecchia razza suina tradizionale,  
**ma**  
per rendere disponibile per il futuro l'**ecotipo** di questi ultimi Suini, che si è adattato nei secoli alle esigenze della regione alpina montana e che vive della e per la biodiversità delle Alpi.*

Il Suino Nero delle Alpi è un robusto maiale da pascolo adatto al pascolo alpino, come era comune nella regione alpina prima della diffusione di razze esigenti e performanti. I suini trascorrono da 90 a 100 giorni nei pascoli d'alta montagna, cibandosi della grande varietà di erbe di montagna e di erbe aromatiche. Le piante nutrienti e aromatiche (es. piantaggine nera, fienarola delle Alpi, timo, millefoglie ecc.) conferiscono alla carne dei suini un sapore unico oggi degno di essere ufficialmente etichettato. Attraverso l'assunzione di foraggio verde nei pascoli d'alta montagna, nella carne dei suini si sono accumulati i preziosi acidi grassi omega 3, quelli che risultano mancare nella carne di suino di oggi. Grazie ad un costante movimento degli animali e ad una crescita più lenta dovuta ad un allevamento estensivo, la carne è più compatta e il grasso, l'elemento che dà sapore, è maggiormente distribuito in tutto il corpo (marmorizzazione). Le vecchie razze sono anche molto robuste, sono abituate a vivere in campagna e quindi non hanno bisogno di molte cure (e quasi nessun farmaco!).

Il Suino Nero e Maculato delle Alpi deriva da ciò che rimane del Suino Nero della Valtellina o Grigionese, del Samolaco Maculato e del Suino Maculato dell'Alto Adige. Ognuna di queste razze non avrebbe potuto sopravvivere da sola per motivi di consanguineità, motivo per cui gli esemplari rimasti delle tre razze furono uniti alla razza composita del "Suino Nero delle Alpi", nome già utilizzato in precedenza per l'insieme degli esemplari di maiale alpino nero, rosso e maculato esistenti all'epoca.

La conservazione del maiale nero alpino vuole basarsi sulle qualità di questa specie e occupare una nicchia di mercato. I prodotti da allevamento estensivo, preparati tradizionalmente, con un gusto di qualità superiore alla media e provenienti dalla regione hanno un futuro florido e vengono commercializzati con etichette speciali. L'obiettivo è l'allevamento di suini al pascolo alpino con un contenuto moderato di grassi.

## Caratteristiche del Suino Nero delle Alpi

### Ecotipo:

- Corpo corto, compatto, muscoloso e con zampa piuttosto lunga, adatto all'ambiente alpino
- Robusto e resistente, con una scarsa necessità di mangime, adatto all'allevamento estensivo
- Indipendentemente dalle condizioni atmosferiche, può rimanere all'aperto tutto l'anno, ha solo bisogno di un rifugio asciutto e protetto dal vento.
- Buon carattere, resistente allo stress e forte istinto materno
- Elevata fertilità con 8-12 maialini ogni 8-12 mesi
- Crescita lenta, con grande movimento e grande quantità di foraggio grezzo

### Obiettivi di allevamento:

- La capacità di movimento in montagna, la robustezza, la bassa necessità di mangime e il carattere devono essere mantenuti.
- Sui pascoli alpini e con l'allevamento all'aperto si ottiene una carne di alta qualità
- Allevamento decentralizzato con monta naturale in piccoli gruppi per proteggere l'allevamento dalle perdite
- Mantenimento della salute e della fertilità con un parto leggero
- Conservazione della genetica attraverso il registro anagrafico e la considerazione della "presenza genetica" degli animali d'origine
- Mantenimento dei tratti caratteristici precedenti, quando riappaiono durante l'allevamento (razze nere, rosse, maculate).

### Dati biometrici (provvisorio):

- |                      |        |              |       |              |
|----------------------|--------|--------------|-------|--------------|
| • peso               | scrofa | 130 – 160 kg | verro | 150 – 180 kg |
| • altezza al garrese | scrofa | 60 – 70 cm   | verro | 70 - 75 cm   |

### Caratteristiche tipiche (standard):

- Colore nero, rosso dorato e rosso scuro fino al marrone; con e senza macchie
- Grandi orecchie pendenti
- Muso piuttosto lungo e che si sviluppa dalla testa in modo continuo
- Schiena dritta
- Piedi forti, zampe piuttosto alte
- Almeno 10 capezzoli (2x5), meglio 12
- Comportamento socievole in gruppo, di natura buona verso le persone
- Scrofa: si prende cura in modo attento e tranquillo delle cucciolate, si distende prudente
- Verro: mantiene le distanze dalla cucciolata

### Caratteristiche che portano all'esclusione dall'allevamento:

- Orecchie verticali
- Colore del corpo bianco, rosa o color pietraina (macchie sulla testa e sulle zampe posteriori)
- Zampe a X o a O
- Meno di 2x5 capezzoli
- Aggressività nei confronti dell'uomo
- Suscettibilità allo stress

## Organizzazione dell'allevamento

L'assemblea generale della Rete Alpina Pro Patrimonio Montano (PatriMont), in qualità di responsabile dell'allevamento e titolare del marchio "Suino Nero delle Alpi", designa la direzione dell'allevamento o delega questo compito ad un'eventuale organizzazione di allevamento del Suino delle Alpi. La direzione dell'allevamento organizza l'allevamento tramite coordinatori ed esperti responsabili a livello regionale che visitano le fattorie degli allevatori e vi effettuano valutazioni esterne e marcature. La direzione dell'allevamento organizza anche la formazione e l'aggiornamento dei responsabili dell'allevamento.

## Programma di allevamento

Il programma di allevamento si basa sui seguenti elementi:

- comunicazioni delle aziende d'allevamento (riguardo a nascita, marcatura, spostamenti e decesso)
- valutazione degli animali da parte di esperti di PatriMont o dell'Associazione degli allevatori
- libro anagrafico (registro di allevamento)
- Valutazione e pianificazione degli interventi
- Raggruppamento di gruppi di allevamento
- Raccomandazioni per gli accoppiamenti
- Garanzia di qualità

### **Comunicazione delle nascite:**

Gli allevatori segnalano le cucciolate al Coordinamento Regionale entro 10 giorni dalla nascita utilizzando il modulo "Comunicazione di nascita" e forniscono sesso, colore e valutazioni iniziali circa l'utilizzo dei singoli cuccioli di suino. Le comunicazioni incomplete, poco chiare o errate saranno respinte e rimandate all'allevatore e dovranno essere corrette immediatamente.

### **Valutazione dei cuccioli di suino:**

I coordinatori regionali o i loro esperti valutano le caratteristiche dei cuccioli di suino durante una visita all'azienda entro 60 giorni dalla nascita. Gli animali che soddisfano gli standard sono etichettati con un marchio auricolare e segnalati al registro anagrafico per l'ammissione provvisoria (includere foto e discendenza). Gli animali destinati all'ingrasso ricevono un marchio separato oppure il marchio auricolare PatriMont con metà del marchio spezzato. Agli animali da riproduzione, che in seguito saranno destinati all'ingrasso, vengono tolte le metà dei marchi PatriMont in quel momento e vengono inseriti nel registro anagrafico. I cuccioli di suino che non possono essere attribuiti a nessun genitore vengono ingrassati.

### **Ammissione come animali da riproduzione:**

Vengono sicuramente inclusi nel registro anagrafico gli animali dopo la loro prima gravidanza. Dopo aver ricevuto la comunicazione sulla cucciolata, l'esperto valuta i cuccioli di suino durante una visita all'azienda entro 60 giorni dalla nascita. Se i cuccioli di suino e anche i genitori corrispondono agli obiettivi di allevamento per quanto riguarda le caratteristiche, i genitori (scrofa, verro) vengono sicuramente inclusi nel registro anagrafico. Questo include una discussione tra l'esperto e gli allevatori sulla robustezza e il carattere degli animali.

**Libro anagrafico (registro di allevamento)**

PatriMont e l'associazione degli allevatori di Suini Neri delle Alpi tengono un libro anagrafico centrale con un registro online che può essere consultato da tutti gli allevatori su internet (ma senza poter modificare i dati). Il registro anagrafico contiene tutti gli animali da riproduzione che sono provvisoriamente o definitivamente inclusi nell'allevamento. L'identificazione individuale avviene tramite il marchio auricolare. In caso di modifica, il cambiamento deve essere certificato dalla gestione regionale.

Lo scopo del registro anagrafico è quello di registrare la genealogia di ciascun animale da riproduzione (se possibile) fino agli animali di origine dell'allevamento. Ciò è importante per calcolare la presenza genetica di questi animali di origine e quindi per mantenere il più ampio supporto genetico possibile per l'allevamento. È inoltre importante comprovare almeno due generazioni di antenati per poter utilizzare il marchio "Nero delle Alpi" (vedi "Regolamento per l'utilizzo del marchio collettivo d'unione Schwarzes Alpenschwein/Nero delle Alpi"). All'allevatore può essere rilasciato a pagamento un certificato di riferimento per ogni animale del registro anagrafico.

Devono essere registrati nel registro anagrafico i seguenti dati relativi a ciascun animale:

- Identificazione (numero del marchio auricolare individuale)
- Nome (se è stato assegnato)
- Colore ed eventualmente macchiatura dell'animale
- Foto (se disponibile)
- Sesso
- Data di nascita, dimensioni della cucciolata, decorso della nascita
- Data di decesso, motivo del decesso
- Discendenza (genitori, nonni e bisnonni direttamente visibili)
- Progenie
- Allevatore (nome, contatti, indirizzo)
- Titolare (nome, contatti, indirizzo)
- Possessore (nome, contatti, indirizzo)
- Lunghezza, altezza al garrese e numero di capezzoli a sinistra e a destra
- Punteggio della valutazione esterna (tipo, fondamento, carattere sessuale)
- Punteggio della valutazione in base al colloquio con l'allevatore (robustezza, carattere)
- Coefficiente di consanguineità, presenza genetica
- Stato d'allevamento
- Osservazioni (ad esempio difetti ereditari)

**Valutazione e pianificazione degli interventi**

Il registro anagrafico viene regolarmente valutato per determinare l'evoluzione della presenza genetica e dei quozienti di consanguineità. Sulla base della valutazione, la direzione dell'allevamento pianificherà - se necessario - le misure da adottare.

La presenza genetica è calcolata per ogni animale vivo nel registro anagrafico, sulla base del numero di antenati e discendenti vivi e ponderato in base al grado di parentela con l'animale in questione. Idealmente tutti gli animali della mandria hanno la stessa presenza genetica. Lo scostamento della presenza genetica reale di tutti gli animali in età riproduttiva dal valore medio è calcolato dalla direzione dell'allevamento alla fine di ogni anno e confrontato con i valori precedenti.

Il coefficiente di consanguineità è calcolato per tutti gli animali vivi nel registro anagrafico, tenendo conto di un massimo di sei generazioni. Alla fine dell'anno viene compilata dalla direzione dell'allevamento una statistica dei coefficienti di consanguineità di tutti gli animali in età riproduttiva che viene confrontata poi con i valori precedenti.

### **Raggruppamento di gruppi di allevamento**

Il registro anagrafico fornisce le informazioni necessarie per una composizione geneticamente ottimale dei gruppi di riproduzione. Sia la direzione dell'allevamento che i singoli allevatori possono richiamare via internet i cuccioli di suino disponibili che non sono stati ancora assegnati e confrontarli con altri cuccioli disponibili e quindi costituire gruppi di allevamento secondo le proprie esigenze. Tuttavia, gli allevatori sono tenuti a far verificare la plausibilità delle loro decisioni dalla direzione dell'allevamento.

### **Raccomandazioni per gli accoppiamenti**

Il registro anagrafico può essere consultato anche online per cercare verri da riproduzione disponibili nella zona. Gli allevatori possono quindi optare per una genetica diversa o per un animale geograficamente più vicino.

### **Garanzia di qualità**

Per un sistema di registri genealogici funzionante, sono fondamentali le comunicazioni tempestive da parte degli allevatori, a partire dalle comunicazioni sulle cucciolate, passando dalle comunicazioni riguardo agli spostamenti di animali giovani o vecchi, fino alla comunicazione di decesso degli animali per malattia o età. È importante controllare continuamente i dati in entrata (o mancanti) nel libro anagrafico. Il programma del registro anagrafico controlla in modo indipendente la plausibilità di alcuni dati, ad es. il tempo trascorso tra una cucciolata e l'altra. Tuttavia, la direzione di allevamento verifica una volta all'anno eventuali dati mancanti. Ciò vale in particolare per le comunicazioni mancanti sulle cucciolate (per esempio, se l'ultima comunicazione è stata effettuata più di 12 mesi fa o se non è stata ancora ricevuta alcuna comunicazione riguardo alle nascite da un animale da riproduzione di età maggiore ai 18 mesi che si trova provvisoriamente in allevamento). In questi casi, il Coordinatore Regionale o l'esperto competente determineranno la causa e acquisiranno i dati in sospeso dagli allevatori.

---

Così approvato e promulgato dall'assemblea generale di PatriMont:

Data: 29 giugno 2019

Luogo: Ramingstein/Lungau, Austria